

## Allegato B "CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO MUSEI D'IMPRESA"

TITOLO MISURA	CONTRIBUTO IN CONTO CORRENTE E CAPITALE PER I MUSEI D'IMPRESA
<b>FINALITÀ</b>	<p>Supportare le imprese aventi sede in Lombardia, che costituiscono un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo d'impresa", ai sensi dell'articolo 5 ter della l.r. 11/2014, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere forme di collaborazione tra le imprese e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde e i loro centri di ricerca, le associazioni di promozione territoriale e culturale, le associazioni di categoria e le istituzioni;</li> <li>- sostenere progetti di realizzazione di nuovi allestimenti, anche digitali, e di valorizzazione dei siti esistenti, ivi comprese aree visitabili di siti produttivi;</li> <li>- sostenere progetti di promozione, in Italia o all'estero, dell'attività dei musei di impresa presenti sul territorio regionale.</li> </ul>
<b>PRS-S XII LEGISLATURA</b>	4.2.2.1 "Favorire gli investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico e sociale dei territori".
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Le imprese richiedenti dovranno:</p> <p>a) essere musei d'impresa riconosciuti secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR, che stabilisce criteri e modalità per il riconoscimento dei "Musei d'impresa" ai sensi dell'articolo 5 ter della l.r. 11/2014; in alternativa possono richiedere il contributo di cui alla presente scheda le imprese che abbiano richiesto l'iscrizione all'elenco dei Musei d'Impresa riconosciuti di cui al paragrafo 4.1 dell'Allegato A alla DGR.</p> <p>b) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).</p> <p>c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.</p> <p>All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p>
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<p>Dotazione complessiva per l'annualità 2025: € 500.000,00 così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 350.000,00 in conto capitale a valere sul bilancio regionale sul capitolo di spesa 14.01.203.016232;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 150.000,00 in spese correnti a valere sul bilancio regionale sul capitolo di spesa 14.01.104.016231.</li> </ul>
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00.
<b>DOMANDE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili al finanziamento le spese per la realizzazione di uno o più interventi come sotto riportati:</p> <p><u>1. REALIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI E DEGLI ALLESTIMENTI, ANCHE DIGITALI</u></p> <p>a) Realizzazione, rinnovo e ampliamento degli spazi espositivi.  b) Creazione o ammodernamento di un sito web o portale dedicato.  c) Interventi di ripristino o restauro delle collezioni.  d) Acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione o all'ammodernamento del museo d'impresa.</p> <p><u>2. PROMOZIONE</u></p> <p>a) Informazione, comunicazione e marketing territoriale per promuovere il museo d'impresa.</p> <p><u>3. COLLABORAZIONE CON ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITA' E ISTITUZIONI CULTURALI</u></p> <p>a) Assegnazione di borse di studio a studenti universitari e della scuola primaria e secondaria per attività di ricerca inerente oggetti, immagini, documenti, archivi, strumenti e macchinari del museo d'impresa. Alla assegnazione di borse di studio è riservato, nell'ambito della dotazione finanziaria in parte corrente, un budget di euro 20.000,00.  b) Progetti di collaborazione con le istituzioni del territorio.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.</p> <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2025, e rendicontati entro il 28 febbraio 2026 salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i..</p>

	<p>I beneficiari che richiedano un anticipo sulle somme concesse, a seguito del provvedimento di ammissibilità al contributo devono presentare idonea fideiussione a garanzia. La garanzia fideiussoria deve avere una durata di 6 mesi successivi alla rendicontazione del progetto.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le spese, eccetto quelle relative alla garanzia fideiussoria, devono essere sostenute a partire dal primo gennaio 2025.</p>
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, ove applicabile. Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 50.000,00 per ciascuna domanda. Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale, spese di parte corrente o entrambe, per un minimo di euro 10.000,00.</p> <p>L'erogazione del contributo sarà soggetta alla ritenuta di legge del 4%, se dovuta, previa verifica della rendicontazione presentata.</p>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale, e relative alle seguenti tipologie:</p> <p>a) Spese in conto capitale ammesse al contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi strutturali per la realizzazione, il rinnovo, l'ampliamento degli spazi espositivi, degli ambienti di deposito o di servizio per la gestione e la conservazione delle opere, degli ambienti di servizio al pubblico (laboratori per le attività educative, sale per esposizioni temporanee, sale conferenze, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop). Sono inclusi i costi per l'esecuzione degli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo degli spazi sopra descritti;</li> <li>• Acquisto degli allestimenti e arredi degli spazi espositivi;</li> <li>• Costi sostenuti per interventi di ripristino o restauro e conservazione delle collezioni;</li> <li>• Costi per l'acquisto di dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione o all'ammodernamento del museo d'impresa;</li> <li>• Acquisto di impianti di illuminazione e tecnologici;</li> <li>• Acquisto e installazione di ausili e di manufatti per il superamento delle barriere architettoniche nonché per consentire</li> </ul>

	<p>l'attivazione di tutte le forme di accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.</p> <p>b) Spese in parte corrente ammesse al contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi di progettazione dei lavori di cui alla precedente lettera a);</li> <li>• Costi di comunicazione e marketing per la promozione del museo d'impresa (es. sito internet, registrazione dominio, messaggi pubblicitari, e-commerce, etc.);</li> <li>• Costi sostenuti per l'istituzione di borse di studio;</li> <li>• Costi di formazione in materie inerenti all'attività museale per il personale a qualunque titolo addetto al museo d'impresa;</li> <li>• Costi sostenuti per la collaborazione con le istituzioni del territorio;</li> <li>• Costi sostenuti per il rilascio della garanzia fideiussoria.</li> </ul> <p>Le spese dovranno essere fatturate, ove previsto (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dal primo gennaio 2025 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2025.</p> <p>Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ove applicata.</p> <p>Le spese relative alla istituzione delle borse di studio e la collaborazione con le istituzioni del territorio saranno riconosciute a fronte della presentazione di un progetto da parte dell'impresa insieme all'istituzione scolastica o locale coinvolta.</p> <p>Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.</p> <p>Le spese rendicontate non potranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.</p> <p>Eventuali varianti e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico delle imprese beneficiarie del contributo. Tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione.</p>
<b>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<p>Gli uffici regionali competenti procederanno, entro 30 giorni dall'approvazione definitiva del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all'approvazione di un apposito bando attuativo.</p>

	<p>I progetti candidati e le relative domande di contributo dovranno essere presentati agli uffici regionali competenti secondo le modalità che saranno definite nel bando.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.</p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.</p> <p>I soggetti ammessi e finanziabili saranno destinatari, nel limite delle risorse disponibili, di un contributo regionale a fondo perduto, nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in un'unica soluzione a saldo pari al 100% delle spese presentate e ritenute ammissibili (fino ad un massimo di 50.000 euro), quietanzate entro il 31 dicembre 2025;</li> <li>- a titolo di acconto pari al 50% delle spese ammissibili sulla base della fidejussione rilasciata e a saldo pari al 50% delle spese ammissibili (fino a un massimo di 50.000 euro) quietanzate entro il 31 dicembre 2025.</li> </ul>
<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>Le imprese richiedenti presenteranno le proposte progettuali per i musei d'impresa esclusivamente tramite pec all'indirizzo <a href="mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it">sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it</a> secondo le modalità e nei termini previsti dal bando attuativo.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata dagli uffici regionali competenti.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>- completezza dei contenuti, regolarità della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li> <li>- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.</li> </ul> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato dal Direttore Generale della DG Sviluppo Economico e composto da personale regionale delle Direzioni Generali competenti per materia.</p> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi;</li> <li>- impatto del progetto sul territorio;</li> <li>- sostenibilità ambientale e sociale del progetto.</li> </ul> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p> <p>I progetti presentati riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno inserite in una graduatoria e ammesse a finanziamento in base al punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 3 punti.</p> <p>Una premialità di 3 punti sarà attribuita anche ai progetti di museo di impresa che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 presentati da imprese facenti parte di un partenariato riconosciuto da Regione Lombardia come Filiera ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia".</p> <p>Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, gli uffici regionali competenti provvederanno all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 30 giorni dalla data di chiusura del bando.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo regionale è erogato ai soggetti beneficiari, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, se dovuta, nelle seguenti modalità alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in un'unica soluzione a saldo entro 30 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione;</li> <li>- a titolo di acconto pari al 50% del contributo erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria sul progetto ammesso a contributo e il restante 50% entro 30 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione.</li> </ul>